



Ordine dei Geologi Regione Emilia-Romagna

Bologna, 14 giugno 2012
Prot. 0174/2012

Spett. li

Raccomandata a.r.

Commissario per la Ricostruzione
Presidente della Regione Emilia Romagna
Dott. Vasco Errani
Viale Aldo Moro, 52
40125 Bologna

Raccomandata a.r.

Assessore Sicurezza Territoriale,
Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile
Dott.ssa Paola Gazzolo
Viale Della Fiera, 8
40127 Bologna

Raccomandata a.r.

Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione
Emilia Romagna
Dott. Raffaele Pignone
Viale Della Fiera, 8
40127 Bologna

Raccomandata a.r.

e p.c.

Sig.ra Presidente della Provincia di Ferrara
Marcella Zappaterra
Largo Castello, 1
44121 Ferrara

Raccomandata a.r.

Sig. Presidente della Provincia di Modena
Emilio Sabattini
Viale Martiri della Libertà, 34
41121 Modena

Raccomandata a.r.

Sig.ra Presidente della Provincia di Bologna
Beatrice Draghetti
Via Zamboni, 13
40126 Bologna

Inviata tramite pec

Sig.ri Sindaci dei Comuni di

Felonica
Gonzaga
Magnacavallo
Moglia
Pegognaga
Poggio Rusco
Quingentole
Quistello
San Benedetto Po
San Giacomo delle Segnate
San Giovanni del Dosso
Schivenoglia
Sermide
Villa Poma
Ficarolo
Fiesso Umbertiano
Gaiba
Occhiobello
Sienta
Campagnola Emilia
Correggio
Fabbrico
Novellara
Reggiolo
Rio Saliceto
Rolo
Bomporto

Camposanto
Carpi
Cavezzo
Concordia sulla Secchia
Finale Emilia
Medolla
Mirandola
Novi di Modena
Ravarino
San Felice sul Panaro
San Possidonio
San Prospero
Soliera
Crevalcore
Galliera
Pieve di Cento
San Giovanni in Persiceto
San Pietro in Casale
Bondeno
Cento
Ferrara
Mirabello
Poggio Renatico
Sant'Agostino
Vigarano Mainarda

Anticipata via email
Raccomandata a.r.

Sig. Presidente Consiglio Nazionale dei Geologi
GianVito Graziani
Via Vittoria Colonna, 40
00193 Roma

Anticipata via email
Raccomandata a.r.

Sig. Presidente Ordine dei Geologi della Regione Veneto
Paolo Spagna
Via Vivaldi, 2
30171 Mestre Venezia

Anticipata via email
Raccomandata a.r.

Sig. Presidente Ordine dei Geologi della Regione Lombardia
Via Pirelli, 29
Lamberto Griffini
20124 Milano

Oggetto: Considerazioni in merito all'applicazione del Decreto Legge n° 74 del 6 Giugno 2012, relativo agli eventi sismici del 20 e 29 Maggio 2012

Al fine di contribuire ad una reale e più efficace messa in sicurezza degli edifici situati nelle aree interessate dai recenti eventi sismici, l'Ordine dei Geologi della Regione Emilia-Romagna pone all'attenzione quanto segue.

Il Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato le province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", stabilisce le condizioni per un rapido ripristino, ove possibile, sia delle unità immobiliari di civile abitazione sia delle costruzioni adibite a luoghi di lavoro. L'art. 3 al comma 5, relativo alle civili abitazioni, stabilisce che il proprietario, in attesa delle verifiche previste dal DPCM del 05/05/2011, possa ripristinare l'agibilità della propria abitazione attraverso una perizia e asseverazione da parte di un professionista abilitato.

Per gli immobili destinati ad attività produttive invece, il medesimo art. 3 al comma 7 prescrive che "il titolare dell'attività produttiva (...) deve acquisire la certificazione di agibilità sismica rilasciata, a seguito di verifica di sicurezza effettuata ai sensi delle norme tecniche vigenti (cap. 8 - costruzioni esistenti, del decreto ministeriale 14 gennaio 2008), da un professionista abilitato (...)".

In particolare, per ciò che concerne tale verifica di sicurezza, le Norme Tecniche sulle Costruzioni al succitato Capitolo 8 prevedono che:

Le costruzioni esistenti devono essere sottoposte a valutazione della sicurezza quando ricorra anche una delle seguenti situazioni:

- riduzione evidente della capacità resistente e/o deformativa della struttura o di alcune sue parti dovuta ad azioni ambientali (sisma, vento, neve e temperatura), significativo degrado e decadimento delle caratteristiche meccaniche dei materiali, azioni eccezionali (urti, incendi, esplosioni), situazioni di funzionamento ed uso anomalo, deformazioni significative imposte da cedimenti del terreno di fondazione;
- provati gravi errori di progetto o di costruzione;
- cambio della destinazione d'uso della costruzione o di parti di essa, con variazione significativa dei carichi variabili e/o della classe d'uso della costruzione;
- interventi non dichiaratamente strutturali, qualora essi interagiscano, anche solo in parte, con elementi aventi funzione strutturale e, in modo consistente, ne riducano la capacità o ne modifichino la rigidezza.

In considerazione della severità degli eventi sismici succedutisi a partire dal 20 maggio 2012, che hanno determinato fenomeni macroscopici quali cedimenti, deformazioni ed estese liquefazioni del terreno, si evidenzia come tali eventi possano aver modificato significativamente le caratteristiche geologiche e dei parametri fisico-meccanici dei terreni di fondazione degli edifici.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, lo scrivente Ordine ritiene indispensabile:

1. che tutti i comuni interessati dagli eventi sismici provvedano a verificare ed eventualmente correggere i propri strumenti di pianificazione urbanistica, verificando in particolare la rispondenza delle previsioni in essi contenute con il quadro dei fenomeni sismici e cosismici verificatisi nel proprio territorio. Inoltre si ritiene parimenti indispensabile che i comuni che non si fossero ancora attivati realizzino in breve tempo la microzonazione sismica del proprio territorio;
2. che le province interessate provvedano ad effettuare le medesime verifiche anche sui propri strumenti di pianificazione territoriale;
3. che tutti i comuni interessati dal sisma prediligano – ove gli studi di cui sopra lo rendessero possibile - interventi di ricostruzione degli immobili danneggiati nelle medesime ubicazioni, adottando tecniche costruttive adeguate, riducendo gli spostamenti di insediamenti artigianali o industriali, al fine di limitare al massimo il consumo di suolo.
4. dove non sia possibile effettuare ricostruzioni nelle stesse ubicazioni precedenti, occorrerà effettuare precisi studi sulle nuove aree individuate, al fine di definire precisamente la pericolosità geologica dei nuovi siti e verificarne così l'adeguatezza;
5. nel quadro della valutazione della sicurezza degli edifici e dei suoi occupanti, procedere ad una verifica del modello geologico, sismico e geotecnico così come previsto dalle norme vigenti (D.M. 14 gennaio 2008). In particolare si ritiene di fondamentale importanza procedere con la verifica alla liquefazione del terreno di sottofondazione ed alla determinazione delle frequenze di risonanza dei suoli.

Alla luce di quanto esposto, l'Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna mette a disposizione del Commissario per la Ricostruzione e di tutti gli Enti in indirizzo le proprie conoscenze tecniche e scientifiche al fine di coadiuvare le scelte delle Amministrazioni Pubbliche in questo difficile momento.

Il Presidente
Dott. Geol. Maurizio Zaghini

